



Mensile di letteratura
e illustrazione
per il mondo dell'infanzia

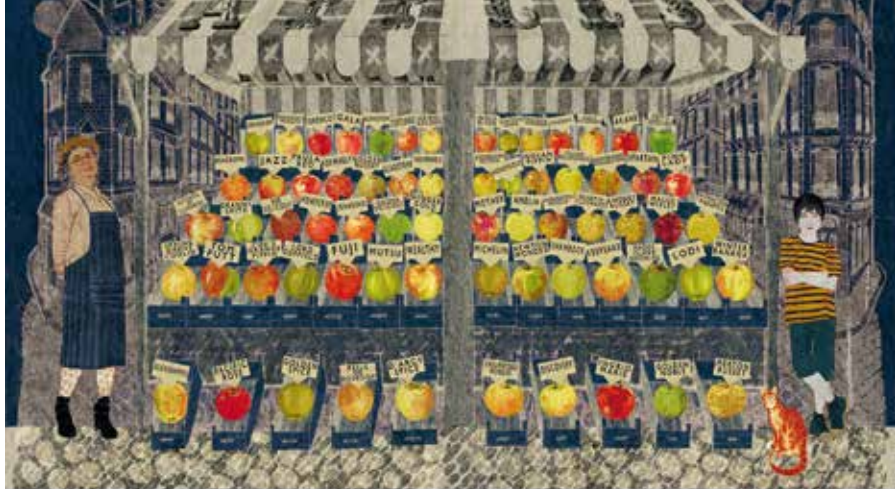
numero 412 - maggio 2024 - € 10.00

ANDERSEN

SPED. ABB. POST. - COMMA26 - ART. 2 LEGGE 549/95



ovviamente, “anche i panifici ora erano tutti assolutamente uguali”. Dopo molte insistenze e offerte a dir poco allettanti anche la vecchia coppia fu costretta ad alzare bandiera bianca. Erano stanchi e così, con i soldi avuti dall'industriale, partirono per una lunghissima crociera intorno al mondo. Quando, dopo anni, tornarono bastò che preparassero un po' di pane per la colazione che un aroma ormai sconosciuto si diffondesse attorno alla loro abitazione e che un gruppetto di persone facesse la fila per avere quel ben di Dio. In città la voce circolò velocemente ma era chiaro che i due prestinai non erano certo in grado di soddisfare i bisogni della popolazione. E qui avviene una sorta di ribellione dato che gli abitanti si rifiutarono allora di mangiare quel che veniva prodotto dal monopolio, finché, l'uno dopo l'altro i forni tutti uguali chiusero i battenti e così pure la grande fabbrica. Questo comportò problemi



Biografia



Neil Packer è un illustratore e autore inglese, conosciuto in Italia per *Unico nel suo genere* (Camelozampa), vincitore del Bologna Ragazzi Award, del Premio Andersen come Miglior libro di divulgazione e del Premio Letteratura Ragazzi di Cento come Miglior narrazione per immagini. Dopo l'infanzia tra la Libia e la Scozia ha frequentato la Scuola d'Arte di Colchester, studiando grafica, dedicandosi poi all'illustrazione, sia in campo editoriale, sia come miniaturista nel campo della moda e del design. Per Bloomsbury ha illustrato *Le vie della seta* di Peter Frankopan (Mondadori 2021) e, in collaborazione con Jim Kay, *Harry Potter e l'Ordine della Fenice* (Salani 2022). Per The Folio

Society ha illustrato diversi preziosi volumi a tiratura limitata, dall'opera teatrale completa di Shakespeare alla Divina Commedia, oltre a *Il nome della rosa* e *Il Pendolo di Foucault*. È stato l'illustratore anche delle edizioni dell'*Odissea* e dell'*Iliade* prodotte da Walker Books/Candlewick Press e scritte da Gillian Cross. *La parabola del panificio indipendente* è la sua prima produzione di fiction come autore e illustratore, realizzata per Camelozampa. Il suo profilo Instagram: www.instagram.com/arvokimchi

Nella pagina precedente, in alto, un'immagine da *Unico nel suo genere* (Camelozampa), in basso, la copertina per l'edizione limitata delle opere di Shakespeare (*Much ado about nothing*) per The Folio Society. In questa pagina, in alto un'altra immagine da *Unico nel suo genere* (Camelozampa), in basso due pagine da *La parabola del panificio indipendente* (Camelozampa).

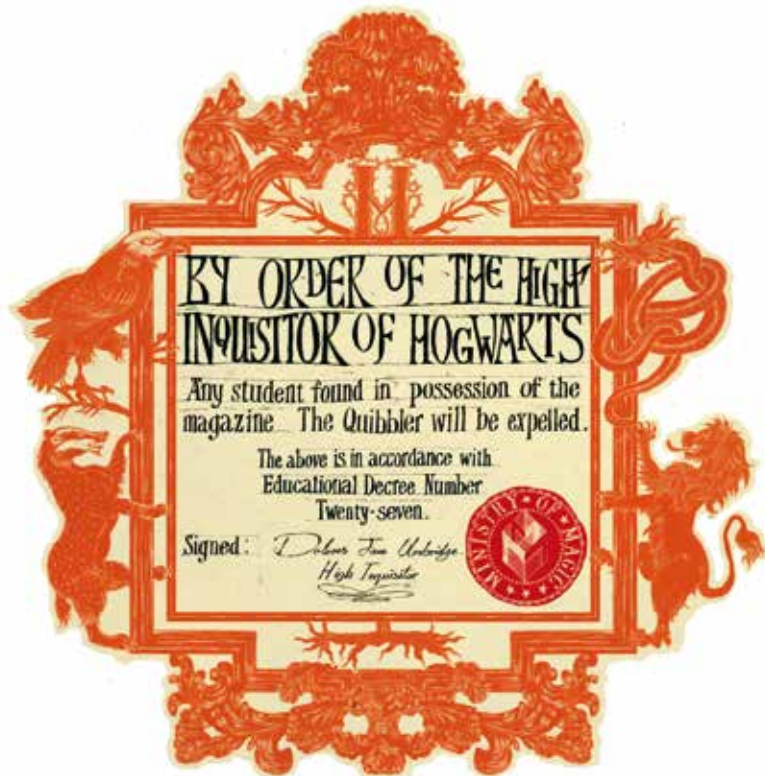


sociali non lievi dato che molti operai e panettieri rimasero senza lavoro. Fu proprio l'anziana coppia di protagonisti ad avere un'idea capace di risolvere la situazione: avrebbero insegnato loro agli abitanti la ricetta per un buon pane. Non solo: nel volgere di non molto tempo alcuni panifici vennero riaperti o ne nacquero di nuovi. Producendo tanti tipi differenti e squisiti di pane. Fin qui la storia, che mi è piaciuto riassumere e che possiede una sua precisa attualità, sospesa fra politica e favola moderna. Il lavoro e la sua dignità, la lotta contro i processi di omologazione e concentrazione selvaggia sono alla base di questo intenso e originalissimo picture book. Direi che Packer prosegue, per più versi, il discorso che aveva iniziato con *Unico nel suo genere*, Premio Andersen lo scorso anno per il miglior libro di divulgazione. Lo avevo a suo tempo recensito e a quelle



senza dubbio l'espressionismo, con nervose e risentite deformazioni caricaturali che rimandano non tanto a George Grosz quanto a Käthe Kollwitz, a Otto Dix e, ancor più, al pittore, fotografo e designer statunitense Ben Shahn. In particolare mi par cogliere riferimenti al murale per le Jersey Homesteads che Shahn realizzò fra il 1937-1938. Ma a ben guardare tutte le magnifiche tavole di Packer brulicano di sorprese, ritratti, lievi citazioni come il gatto rosso che sornione chiude la pagina in cui gli abitanti si dispongono in paziente attesa per comprare il pane dai due anziani fornai appena ritornati dal loro giro per il mondo. Un gatto che riprende - vado a memoria - un'incisione cinquecentesca. A stupirci e confonderci sono ancor più le ardite prospettive che, strette nell'insolito formato dell'album sembrano arrampicarsi sulla pagina nei modi più diversi ma sempre in stretta funzione con le necessità del racconto. Ora paiono ammiccare a Escher e, forse, al Mitsumasa Anno di *Viaggio incantato*. Altre volte - ma saranno di certo mere suggestioni - mi par quasi che Neil abbia riflettuto su Giotto e sugli affreschi degli

righe rimando. Qui mi piace ricordare come il libro affrontasse in una prospettiva del tutto inattesa e per più versi geniale il concetto di classificazione. Classificando il mondo che ci circonda s'incontrano ben presto, nelle categorie che andiamo creando, l'accidentalità e l'elemento creativo e, ancora, un'irriducibile soggettività che si apre, in ultima istanza, alla ineffabile ricchezza della diversità. E un po' è anche così nella genesi di questo libro felicemente commissionato da Camelozampa allo stesso autore e stampato dalle Grafiche Veneziane, una tipografia che tenacemente resiste a Venezia, lontana dalla massificazione dei flussi turistici. Nella *Parabola* ogni elemento appare curatissimo, cesellato verrebbe da dire: dal formato alto e stretto alla copertina parzialmente a rilievo, dal gioco dei rossi e dei bianchi che virano al crema alla stampa a tre colori; dal font all'impaginazione. È un'emozione anche tattile sfogliare con tutta la dovuta lentezza le pagine del libro. E Neil mi sorprende per la forza narrativa di un segno che figurativamente coniuga e cita mondi diversi, anche se in primis troviamo





Scroevgni. Insomma un perfetto, stordente, fascinoso albo in cui immergersi per guardare, guardare e, infine, vedere. Senza dimenticare che una delle tavole finali è

proprio dedicata alla ricetta per preparare la biga, l'impasto per una "pagnotta classica croccante" ●

Nella pagina precedente, in alto un'illustrazione dall'*Iliade* (Walker Books), in basso, un'illustrazione per l'edizione illustrata di *Harry Potter e l'Ordine della Fenice* (Salani). Dal medesimo titolo è tratta l'immagine in basso in questa pagina, mentre in alto troviamo un'illustrazione de *Le Vie della Seta* (Mondadori).

